

Imprese, l'urlo rosa: fateci lavorare

Milano, il terziario: più utili nelle aziende femminile. Ma servono norme per il pari accesso alle professioni

LIONELLA MAGGI

«Capitane coraggiose sono riuscite a inventare linguaggi e modelli di business E la nostra presenza è aumentata»

di **Cosimo Firenzani**
MILANO

Non chiedono solo misure per conciliare la vita lavorativa e quella familiare, ma vogliono prima di tutto una maggiore parità sia nell'accesso alle opportunità lavorative che nei salari. Tra le priorità delle donne imprenditrici del terziario, il grande e variegato settore scelto dalle donne che aprono un'impresa nel 70% dei casi, ci sono pure la formazione continua e il welfare aziendale. Il Gruppo **Terziario Donna** di **Confcommercio Milano**, Lodi, Monza e Brianza ha intervistato 180 donne imprenditrici e ha discusso i risultati del sondaggio con l'evento «Impresa è femminile», appuntamento che ha riunito oltre 100 partecipanti ed è stato organizzato in collaborazione con la Fondazione Marisa Bellisario.

«Finora le norme spesso si sono concentrate sulle misure per conciliare vita lavorativa e familiare – spiega Rita Palumbo, imprenditrice e vicepresidente del Gruppo **Terziario donna** di **Confcommer-**

cio Milano, Lodi, Monza e Brianza -. Certo, queste misure sono importanti, ma dal sondaggio emerge che la prima esigenza delle donne è la pari opportunità nel lavoro. Le donne sono in grado di lavorare a tempo e lo sanno fare molto bene considerando che, secondo le analisi di Standard&Poor's e del Peterson Institute for international economics le imprese femminili raccolgono fino al 6% in più negli utili rispetto a quelle gestite da uomini».

Comunicazione, marketing, cultura e innovazione sono i settori ritenuti più strategici dalle donne interpellate per il sondaggio. E la leadership femminile nell'impresa è importante in particolare - secondo le donne intervistate - nella capacità organizzativa, nella risoluzione dei problemi, nell'essere multitasking. Per la Camera di commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi in Lombardia le imprese femminili, quelle in cui la titolare è donna o più del 50% della compagine sociale è femminile, sono il 19% del totale e danno lavoro a 409mila persone in Lombardia. «L'imprenditoria vira verso il 'rosa', non a passi da gigante, ma con decisione, grazie a capitane d'impresa che reinventano linguaggi e modelli di business – afferma Lionella Maggi, presidente del Gruppo **Terziario donna** di **Confcommercio Milano** Lodi Monza e Brianza -. Abbiamo deciso di creare con il Gruppo **Terziario Donna** un mo-

mento condiviso con le imprenditrici e le professioniste del terziario, così da potersi conoscere e confrontare».

E nell'evento «Impresa è femminile» le partecipanti si sono confrontate in cinque tavoli di approfondimento (cultura, impegno sociale, comunicazione, sostenibilità ed innovazione) coordinati ciascuno da donne come Andreè Ruth Shammah, Patrizia Fontana, Veronica Benini, Roberta Talarico e Ilaria Puddu. «È un'iniziativa che abbiamo immaginato alcuni mesi fa in un confronto con **Confcommercio Milano** e Fondazione Bellisario – afferma Laura Specchio, presidente Commissione politiche per il lavoro, sviluppo economico, attività produttive, commercio, risorse umane, moda e design del Comune di Milano – per riuscire a fare qualcosa di utile per le donne e le imprese. Vogliamo far emergere esigenze e criticità e anche pratiche virtuose che possano essere d'aiuto alle donne che fanno o vogliono fare impresa. È importante che si lavori tutti insieme: perché i cambiamenti si possono realizzare solo con il contributo di tutti». La referente per la Lombardia della Fondazione Marisa Bellisario, Donatella Treu, parla di «una lobby del merito». «L'Italia – spiega – conta più di 1,5 milioni di donne che svolgono attività indipendenti, aumentate del 3,3% nell'ultimo anno. Le startup femminili sono il 12,4% del totale delle imprese contro il 3,8% degli imprenditori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lionella Maggi, presidente del Gruppo **Terziario donna** di **Confcommercio Milano**

